

Saluto e introduzione al giudizio di parifica del rendiconto della Regione
Lombardia esercizio 2021
del Presidente Maria Riolo

Dichiaro aperta l'udienza pubblica sul giudizio di parifica del Rendiconto generale della Regione Lombardia per l'esercizio 2021.

Desidero in primo luogo rivolgere un saluto e un ringraziamento alle illustrissime Autorità presenti e a tutti gli ospiti in collegamento streaming per seguire l'udienza, che si tiene in presenza, ma con un numero limitato di autorità civili e militari per garantirne lo svolgimento in sicurezza.

La gestione dell'esercizio 2021, la cui rendicontazione è oggetto di controllo da parte della Corte, si è svolta in un contesto caratterizzato ancora dalle incertezze dell'emergenza sanitaria e dalle conseguenti ripercussioni sul sistema economico regionale.

La Giunta della Regione Lombardia nella seduta del 26 aprile 2022, entro il termine previsto dall'art. 18 del D. Lgs 23 giugno 2011 n. 118, ha approvato la proposta di progetto di legge riguardante il "Rendiconto generale della gestione 2021". La pronuncia che emette la Corte dei conti a conclusione del presente giudizio di parifica si interpone tra l'attività di rendicontazione della Giunta regionale e l'approvazione del rendiconto con legge regionale, che ai sensi dello stesso art. 18 si prevede venga effettuata entro il 31 luglio dell'anno successivo all'esercizio rendicontato.

Il giudizio di parifica sul rendiconto generale delle regioni, come è noto, è disciplinato dall'art. 1, comma 5, del D. L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito

nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, con rinvio alle disposizioni di cui agli artt. artt. 39, 40, 41 del R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, riguardanti l'istituto previsto per il Rendiconto generale dello Stato. In applicazione di dette norme il giudizio si svolge con le forme e le procedure della giurisdizione contenziosa, in presenza del Pubblico Ministero, con funzione di garanzia dell'ordinamento, a tutela dell'interesse generale della regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente territoriale. L'innovazione legislativa del 2012 ha rafforzato la partecipazione della Corte dei conti al controllo sulla gestione finanziaria delle regioni e si inserisce nel complesso normativo volto al perseguimento dell'obiettivo di garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il controllo che la Corte svolge in sede di parifica appartiene al genere dei controlli di legittimità - regolarità (Corte costituzionale sentenza n. 157/2020 e giurisprudenza costituzionale in essa richiamata), e, nello specifico, si articola nella verifica dell'idoneità delle scritture contabili a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti gestionali, nella verifica dell'avvenuta applicazione da parte della Regione delle regole sull'armonizzazione contabile, nonché nella valutazione sulla corretta definizione dei saldi finali e dell'equilibrio di bilancio.

La Corte costituzionale (sentenza n. 250/2013) ha sottolineato come il riferimento all'equilibrio di bilancio vada inteso in una prospettiva non solo statica, ma anche dinamica e tendenziale, comportando la *“continua ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche”*.

A conclusione del riscontro contabile, la Corte verifica il risultato di amministrazione, e, in caso di positivo riscontro, conferisce certezza giuridica alle relative risultanze contabili.

Gli esiti del controllo della Corte sulla regolarità del rendiconto sono istituzionalmente destinati all'organo legislativo regionale nei cui confronti la Corte stessa si pone in rapporto di ausiliarità, con conseguente relazione teleologica tra la decisione di parifica e la legge di approvazione del rendiconto.

Alla decisione di parifica è allegata una Relazione che contiene le osservazioni della Corte in merito alla legittimità e regolarità della gestione, con approfondimento dei fenomeni gestori di maggiore rilevanza, proponendo le misure di correzione e gli interventi di riforma ritenuti necessari per assicurare l'equilibrio di bilancio e per migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa.

In conformità l'accennato quadro normativo di riferimento e avendo presente la giurisprudenza della Corte costituzionale sul rispetto dei principi di cui agli articoli 81 e 119 della Costituzione, la Sezione ha svolto l'analisi del rendiconto della Regione Lombardia per l'anno 2021, partendo dall'applicazione di una procedura di stima sull'attendibilità e affidabilità degli aggregati contabili, con l'adozione di un campione statistico di trenta titoli di spesa in linea con il sistema MUS (Monetary Unit Sampling) che la Corte dei conti europea utilizza per gli accertamenti, nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità (Déclaration d'assurance- DAS).

La relazione da allegare alla decisione di parifica si completa quest'anno con l'approfondimento riguardante il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e, in particolare, con gli Interventi gestiti direttamente dalla

Regione Lombardia in qualità di soggetto attuatore, per i quali la Regione stessa è responsabile dei trasferimenti ricevuti dallo Stato e della gestione dei relativi progetti. Gli interventi che interessano l'Ente Regione e che rientrano nel perimetro del bilancio regionale rappresentano il 20% dell'ammontare complessivo dei 9,73 miliardi di cui beneficerà l'area geografica lombarda nel suo complesso. Al momento gli interventi che vedono la Regione come soggetto attuatore sono 18. Di questi, nel rendiconto 2021, vi è evidenza contabile per due, quello riguardante l'Efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici e quello sullo Sviluppo delle competenze tecnico professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario.

Per gli altri interventi, per i quali l'Amministrazione centrale ha provveduto al riparto, la Regione ha effettuato l'accertamento delle relative risorse nel bilancio di previsione 2022-2024, secondo la procedura contabile semplificata di cui all'art. 15 del d. l. n. 77/2021, ossia "senza dovere attendere l'impegno dell'amministrazione erogante". Si tratta prevalentemente di interventi riferiti alla "Missione Salute".

I magistrati estensori della Relazione sul rendiconto in esame sono: il Consigliere Dott. Marcello Degni per la "Analisi del ciclo della programmazione economico finanziaria" e inoltre per il "Campionamento e audit sul bilancio regionale" unitamente al Referendario Dott. Francesco Testi; il Consigliere Dott.ssa Vittoria Cerasi per il "PNRR Regione Lombardia"; il Primo Referendario Dott.ssa Alessandra Cucuzza e il Referendario Dott.ssa Valeria Fusano per la parte su "Rendiconto generale della gestione 2021" esame del conto del bilancio, del conto economico e dello stato patrimoniale; il Referendario Dott. Marco Ferraro per "Gli Enti del sistema regionale"; il

Referendario Dott. Giuseppe Vella per la “Gestione dei fondi comunitari”; il Referendario Dott. Francesco Liguori per la “Spesa sanitaria regionale”, esame della gestione sanitaria accentrata presso la Regione e del perimetro delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale; il Referendario Dott.ssa Adriana Caroselli per “Area Istituzionale e spesa del personale”.

Per esigenze di semplificazione processuale avremo un solo relatore d’udienza, che riferirà in sintesi sull’esito dell’istruttoria e dell’esame del rendiconto in tutte le aree della Relazione.

Prima di dare la parola al relatore desidero ringraziare i magistrati e i funzionari della Sezione regionale di controllo per il costante impegno e la professionalità che hanno dimostrato, creando una proficua collaborazione finalizzata al conseguimento di un approfondito esame dei profili contabili e di quelli diretti alla verifica della sana gestione. Un particolare e sentito ringraziamento va al Presidente aggiunto Sonia Martelli che, in carica presso questa Sezione da un anno, ha guidato l’istruttoria e gli approfondimenti della Relazione sul rendiconto regionale nelle parti riguardanti la programmazione economico finanziaria, la procedura di campionamento, l’area istituzionale con la spesa del personale, l’attività di ricognizione dei progetti del PNRR della Regione, la gestione dei fondi comunitari.

Grazie ai magistrati della Procura regionale con i quali, in fase istruttoria, vi è stato un efficace scambio di considerazioni sulle problematiche emerse.

Grazie anche alla Regione Lombardia per la consueta collaborazione, auspicando un contributo sempre più esaustivo alle richieste istruttorie della Corte, per soddisfare le esigenze di chiarezza sui complessi fatti gestionali e

per consentire alla Sezione di potersi esprimere, in punto di diritto, sui fatti gestionali medesimi.